



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA  
TERZA COMMISSIONE PERMANENTE - ATTIVITÀ SOCIALI, SANITARIE, CULTURALI E FORMATIVE

PROPOSTA DI LEGGE N. 290/9<sup>A</sup> DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE REGIONALE ALFONSINO GRILLO, RECANTE: "INTERVENTI PER LA RISCOPERTA DELLA DIETA MEDITERRANEA"

RELATORE: NAZZARENO SALERNO



PROPOSTA DI LEGGE N. 290/9<sup>A</sup> DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE REGIONALE A.  
GRILLO, RECANTE:

"INTERVENTI PER LA RISCOPERTA DELLA DIETA MEDITERRANEA"

**RELATORE: NAZZARENO SALERNO**

**IL DIRIGENTE**

**F.TO ANTONIO CORTELLARO**

**IL PRESIDENTE**

**F.TO NAZZARENO SALERNO**



PROPOSTA DI LEGGE N. 290/9<sup>A</sup> DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE REGIONALE ALFONSINO GRILLO, RECANTE: "INTERVENTI PER LA RISCOPERTA DELLA DIETA MEDITERRANEA"

RELATORE: NAZZARENO SALERNO

## RELAZIONE

La presente legge si propone di far riscoprire la Dieta Mediterranea, come stile di vita e di alimentazione sano e corretto in grado di prevenire malattie coronariche ed obesità, alla popolazione calabrese.

Com'è noto, la scoperta della Dieta Mediterranea si deve al medico e scienziato americano Ancel Keys , il quale per diversi anni della sua vita, dal 1957 in poi, condusse ricerche sulla popolazione di Nicotera (Vibo Valentia) al fine di realizzare lo il programma di scientifico denominato "Seven Countries Study", basata sul confronto dei regimi alimentari di 12.000 persone, di età compresa tra 40 e 59 anni, sparse in sette Paesi del mondo, fra i quali, appunto, l'Italia.

Siccome Nicotera è riconosciuto come uno dei paesi elettivi della Dieta Mediterranea , e tanti sono i riconoscimenti in tal senso (a Nicotera si sono svolti il secondo ed il terzo Simposio Mediterraneo organizzato dall'Università Tor Vergata; nel 2007 si è svolto presso l'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna il convegno nazionale su "La Dieta Mediterranea di Nicotera"), la valorizzazione dei prodotti e dei metodi di preparazione della Dieta rientra sicuramente nell'area degli interessi pubblici meritevoli di tutela da parte della Regione Calabria.

Ciò sotto un duplice profilo: anzitutto, quello della tutela della Salute, perché secondo degli studi la dieta mediterranea, dopo essersi rivelata protettiva nei confronti di malattie cardiovascolari, tumori e probabilmente di allergie e asma, pare abbia anche potenziali effetti protettivi sul cervello; in secundis quello economico, poiché i prodotti della Dieta Mediterranea rappresentano un volano di sviluppo per il turismo enogastronomico, un segmento in costante e continua crescita nel panorama dell'offerta turistica calabrese.

La riscoperta della Dieta Mediterranea si rende attuale anche in previsione Dell'Expo internazionale 2015 di Milano, nel quale la Calabria parteciperà proprio con uno spazio dedicato alla Dieta.

La presente legge si compone di quattro articoli. L'articolo 1 esprime le finalità della legge; l'articolo 2 ne esplicita gli obiettivi ed istituisce un gruppo di lavoro interdipartimentale con il



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA  
TERZA COMMISSIONE PERMANENTE - ATTIVITÀ SOCIALI, SANITARIE, CULTURALI E FORMATIVE

PROPOSTA DI LEGGE N. 290/9<sup>A</sup> DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE REGIONALE ALFONSINO GRILLO, RECANTE: "INTERVENTI PER LA RISCOPERTA DELLA DIETA MEDITERRANEA"

RELATORE: NAZZARENO SALERNO

compito di raggiungere gli stessi; l'articolo 3 istituisce la fondazione Dieta Mediterranea che, senza costi a gravare sul bilancio della Regione, raccoglierà, custodirà e svilupperà nel tempo il patrimonio di conoscenze che la Regione sarà in grado di produrre sull'argomento; l'articolo 4 riguarda la norma finanziaria.



PROPOSTA DI LEGGE N. 290/9<sup>A</sup> DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE REGIONALE ALFONSINO GRILLO, RECANTE: "INTERVENTI PER LA RISCOPERTA DELLA DIETA MEDITERRANEA"

RELATORE: NAZZARENO SALERNO

## **Art. 1**

### ***(Finalità)***

1. La Regione Calabria valorizza e diffonde la dieta mediterranea, dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 2010, quale stile di vita e disciplina nutrizionale migliorativa per la salute.

## **Art. 2**

### ***(Obiettivi)***

1. Per perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 1, entro trenta giorni dall'approvazione della presente legge, i direttori generali dei Dipartimenti Tutela della salute, della Cultura e pubblica istruzione e dell'Agricoltura, foreste e forestazione, quest'ultimo con funzioni di raccordo nella attività di programmazione, costituiscono un gruppo di lavoro interdipartimentale, avente i seguenti scopi:

- a) valorizzare i prodotti alimentari alla base della dieta mediterranea, con particolare riguardo alle filiere di frutticoltura, olivicoltura, orticoltura e colture erbacee;
- b) individuare azioni sinergiche tese alla divulgazione in Calabria della dieta mediterranea;
- c) istituire corsi di formazione per operatori nel campo della ristorazione tesi all'acquisizione di competenze, pratiche e tradizioni della dieta mediterranea, con particolare riguardo alla coltivazione, alla raccolta, alla conservazione, alla trasformazione ed al consumo del cibo;
- d) realizzare studi medico-scientifico-statistici sull'indice di adeguatezza della popolazione calabrese alla dieta mediterranea, sui metodi di preparazione e sulle combinazioni degli alimenti che ne sono alla base;



PROPOSTA DI LEGGE N. 290/9<sup>A</sup> DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE REGIONALE ALFONSINO GRILLO, RECANTE: "INTERVENTI PER LA RISCOPERTA DELLA DIETA MEDITERRANEA"

RELATORE: NAZZARENO SALERNO

e) collaborare sinergicamente con gli enti locali e le istituzioni scolastiche per diffondere, in modo capillare sul territorio, i principi fondamentali della dieta mediterranea e incentivare eventuali iniziative promozionali che si svolgono nel territorio amplificandone il messaggio divulgativo;

f) coinvolgere i gruppi della grande distribuzione alimentare operanti in Calabria per individuare spazi espositivi, adeguatamente contraddistinti, dei prodotti più rappresentativi della dieta mediterranea;

g) promuovere eventi con i quali promuovere e divulgare la dieta mediterranea, sia da un punto di vista nutrizionale che culinario, attraverso la presentazione, da parte di ristoratori e artigiani dei prodotti enogastronomici, di piatti o alimenti, anche avvalendosi dell'ausilio dei tecnici delle scuole alberghiere e dei servizi in agricoltura della Regione.

2. Il gruppo di lavoro interdipartimentale nella stesura di programmi e progetti può coinvolgere enti, organismi ed esperti di comprovata competenza in materia di scienza alimentare e materie affini o collegate.

3. Gli obiettivi di cui al comma 1 devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2014 e pubblicizzati all'interno dello "Spazio Calabria" nell'ambito dell'Expo Internazionale Milano 2015.

### **Art. 3**

#### ***(Fondazione per la dieta mediterranea)***

1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 3, dello Statuto della Regione Calabria, è istituita la Fondazione per la dieta mediterranea, di seguito denominata "Fondazione", come ente in house della Regione Calabria.

2. La Fondazione coadiuva il gruppo di lavoro interdipartimentale nel raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, reperendo a tal fine le risorse necessarie.



PROPOSTA DI LEGGE N. 290/9<sup>A</sup> DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIERE REGIONALE ALFONSINO GRILLO, RECANTE: "INTERVENTI PER LA RISCOPERTA DELLA DIETA MEDITERRANEA"

RELATORE: NAZZARENO SALERNO

3. La Fondazione ha sede in Nicotera (VV).
4. La Regione riconosce Nicotera quale comune elettivo della dieta mediterranea, in quanto sede dello Studio cooperativo internazionale di epidemiologia della cardiopatia coronarica.
5. La Fondazione, a partire dall'1 gennaio 2015, assume gli scopi del gruppo di lavoro interdipartimentale, che, alla stessa data, cessa dalle sue funzioni.
6. La Giunta regionale e il suo Presidente, previo parere della competente commissione consiliare, sono autorizzati a compiere, nell'ambito delle rispettive competenze, gli atti necessari a promuovere la costituzione della Fondazione.

#### **Art. 4**

##### ***(Norma finanziaria)***

1. La presente legge non comporta impegno di spesa a valere sul bilancio della Regione Calabria. Gli interventi sono finanziati mediante fondi POR a valere sulle misure corrispondenti agli obiettivi di cui all'articolo 2.